

Prot. n. 1530.23/A
Inoltrata a mezzo posta elettronica

Palermo, 25 maggio '23

Al Provveditore dell'Amministrazione
Penitenziaria della Regione Sicilia
dott.ssa Cinzia CALANDRINO
PALERMO

E, p.c.:

Al Vice Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Cons. Lina DI DOMENICO

ROMA

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse
dott. Massimo PARISI

ROMA

Alla Direttrice dell'Ufficio IV - Relazioni Sindacali
dott.ssa Ida DEL GROSSO

ROMA

Alla Direttrice della Casa Circondariale
dott.ssa Carmen ROSSELLI

CASTELVETRANO

Al Presidente U.S.P.P.

dott. Giuseppe MORETTI

ROMA

Ai Vice Segretari Regionali U.S.P.P.

LORO SEDI

Al Segretario Provinciale U.S.P.P.

sig. Arcangelo POMA

TRAPANI

Al Segretario Locale U.S.P.P.

SEDE

Oggetto: comportamento antisindacale del Direttore della C.C. di Castelvetro. Richiesta accertamenti

Esimio sig. Provveditore,

questa segreteria è costretta, sua malgrado, ad intervenire nuovamente per segnalare l'ennesimo episodio, ad avviso della scrivente Sigla, di estrema gravità, perpetrato dal neo Direttore della C.C. di Castelvetro nei confronti dell'Assistente Capo Coord. D.A.: che costituisce un palese comportamento antisindacale commesso dal predetto Dirigente penitenziario non solo a danno del diritto del singolo Lavoratore ma anche lesivo delle più elementari prerogative riservate dalla normativa alle Organizzazioni sindacali.

In merito occorre premettere che, in data 11.10.'22, questa segreteria regionale ha denunciato, con la nota prot. n. 1461.22/A, che si allega in copia alla presente, il discutibile comportamento del precedente Direttore i.m., diffidando quest'ultimo ad estromettere l'Assistente Capo Coord. dal posto di servizio ricoperto, in assenza di una comunicazione formale alle OO.SS. e restituirlo presso il Nucleo locale nel quale prestava servizio, stante la palese difformità rispetto alla procedura prevista per il superamento del periodo di prova, (determinato tassativamente in tre mesi), quando il provvedimento di immissione era stato sottoscritto con ordine di servizio n. 31 del 4 maggio '22 (decorrenza 1 giugno '22), al termine del quale il responsabile dell'area e/o del settore avrebbe dovuto predisporre un sintetico rapporto ai fini della conferma dell'incarico.

È stato financo precisato che dall'atto dell'emissione del provvedimento del predetto Direttore con il quale comunicava il mancato superamento del periodo di prova, lo stesso ha continuato ad impiegare l'Assistente D.A. nei delicati servizi del prefato Nucleo. Anche il Coordinamento NTP di questa Federazione in data 7.11.'22, con nota recante prot. n. 968/22/CNTP, che si allega per facilità di consultazione, ha

richiesto alla S.V. un intervento accertativo in relazione alla corretta applicazione delle norme pattizie stipulate tra l'Amministrazione penitenziaria regionale e le OO.SS. maggiormente rappresentative del comparto sicurezza.

Solo in data 20.02.'23, con nota prot. n. 0014030.U, la S.V., in riscontro alla suddetta richiesta, ha invitato la Direzione della C.C. di Castelvetro a disporre la integrazione della relazione conclusiva del periodo di prova da parte del Coordinatore del N.T.P. al fine di assicurare l'effettività del periodo tassativo di tre mesi previsto dall'art. 7, comma 9 del vigente P.I.R., richiedendo alla stessa di riferire rispetto ad alcuni aspetti della questione rappresentati dall'Assistente in occasione dell'udienza tenutasi con la S.V. Ill.ma.

Sino a quella data la S.V. ha rilevato - quanto meno documentalmente - una concreta e sostanziale contraddittorietà logica e non fondatezza del giudizio espresso sul periodo di prova prestato dalla suddetta di Polizia Penitenziaria, in quanto, si cita integralmente, "non ancorato a fatti tipicizzati e circostanziati nel previsto arco temporale del periodo di prova oltreché spessi riferito a fasi temporali diverse ed a fattispecie non connesse al periodo di prova", invitando il Direttore della C.C. di Castelvetro ad ogni conseguente iniziativa, volta a ricondurre a legittimità le scelte dell'Amministrazione.

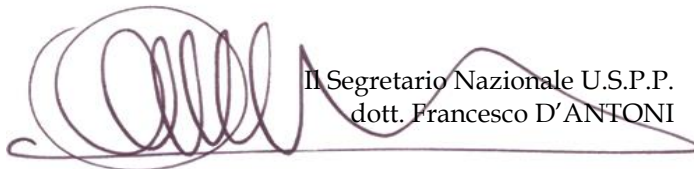
A seguito dell'atto di diffida di questa segreteria prot. n. 1510.23/A del 26.02.'23, la Direzione della C.C. di Castelvetro emetteva quindi l'ordine di servizio n. 7 del 16.03.'23 con il quale notificava all'Assistente un nuovo periodo di prova, a far data 3 aprile '23. Lo stesso Direttore i.m., in data 31.03.'23, emetteva un nuovo ordine di servizio n. 9 del 31.03.'23 con il quale revocava quello precedente, determinando, per l'effetto, la mancata opportunità del nuovo periodo di prova e la permanenza al servizio a turno del malcapitato Assistente e dirigente sindacale di questa Sigla.

Va detto che la determina dell'annullamento dell'ordine di servizio n. 7 del 16.03.'23 trae origine dalla nota PRAP recante prot. n. 23594 del 23.03.'23 dacché la S.V. ha ritenuto sussistente la violazione dell'art. 7, co. 9 del vigente P.I.R., ovvero che il periodo di prova non può essere prorogato né ripetuto laddove lo stesso sia stato sostanzialmente eseguito. Ciò posto, la nuova decisione assunta con il già richiamato ordine di servizio non risolve in maniera significativa la contraddittorietà logica e non fondatezza del giudizio espresso sul periodo di prova fino ad allora registrata dalla S.V., incredibilmente, per ancorarla ad un nuovo elemento che la giustifichi; viene fuori una nuova relazione del coordinatore del Nucleo T.P. locale datata 15.12.'22 dalla quale sono ricavabili asserzioni gravi e privi di oggettivi fondamenti, i cui contenuti non erano mai stati partecipati alla S.V. (cfr. nota prot. n. 0014030.U del 20.02.'23) e al diretto interessato, visto che ha più volte depositato richiesta di accesso atti ai sensi dell'ex art. 22 e seguenti della legge n. 241 del 1990 e s.m.i., e comunque la stessa non risolve la manifesta contraddittorietà e non fondatezza del giudizio espresso sul periodo di prova prestato dall'Assistente, infatti, non emerge alcuna relazione da parte del sostituto del coordinatore che ha provveduto alla sostituzione in assenza del titolare, mostrando, in questo modo, una manifesta mancanza di motivazione, oltre che un evidente pregiudizio nei confronti del disciplinato Operatore.

Egregio Provveditore, con pregressa corrispondenza di questa Federazione si sono denunciati comportamenti antisindacali posti in essere dalla Direzione della C.C. di Castelvetro, manifestando forme di grave pregiudizio nei confronti del personale e della scrivente Federazione, più volte riscontrato dalla S.V.. Qualora non sia già di per sé evidente il comportamento *de quo*, si segnala, altresì, l'inopportuno riscontro fornito *brevi mani* ad una formale richiesta di questa Segreteria regionale, prot. n. 1523.23/A del 3.05.'23, che si allega per facilità di consultazione, intesa ad acquisire documentazione per verificare l'attendibilità delle lamentele ricevute con l'attività sindacale posta in essere dalla segreteria locale.

Si richiede pertanto alla S.V., nella qualità di massimo rappresentante dell'Amministrazione Penitenziaria in Sicilia, un autorevole intervento, diretto ad accertare, con rigore, la veridicità di quanto sopra riferito, anche con riferimento alla presunta evidente violazione della privacy mediante asserzioni prive di fondamento in danno dell'Assistente e a ripristinare le condizioni necessarie affinché, anche nell'Istituto di Castelvetro, la libertà di associazione sindacale ed i diritti dei Lavoratori siano pienamente tutelati.

Distinti saluti


Il Segretario Nazionale U.S.P.P.
dott. Francesco D'ANTONI

Prot. n. 1523.23/A
Inoltrata a mezzo posta elettronica

Palermo, 3 maggio '23

Al Direttore della Casa Circondariale
dott.ssa Carmen ROSSELLI
CASTELVETRANO

E p.c.: Al Segretario Nazionale U.S.P.P.
dott. Francesco D'ANTONI
PALERMO
Alla Segreteria Locale U.S.P.P.
SEDE

Oggetto: Uffici servizi. Richiesta copia documentazione piano ferie '20-'21-'22-'23

Esimio Direttore,

giungono segnalazioni a questa Organizzazione sindacale in merito al mancato rispetto della turnazione spettante del piano ferie secondo quanto concordato negli incontri ai tavoli negoziali tra la parte pubblica e le OO.SS. maggiormente rappresentative che hanno preceduto il periodo feriale estivo degli anni indicati nell'oggetto.

Ciò posto, si ritengono opportune effettuare urgenti verifiche per evitare che, anche quest'anno, il personale possa subire tale arbitraria pratica rispetto a quanto recentemente concordato dalle rappresentanze dei Lavoratori e dalla S.V., qualora naturalmente venissero confermati gli errori di programmazione.

Ciò posto, al fine di effettuare un giudiziooso studio su quanto appena spiegato, si chiede copie dei piani ferie estivi effettuati e da effettuare dal personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso la Casa circondariale di Castelvetro, che Lei dirige, negli anni già specificati, così da fornire riscontri a quanti hanno reclamato un diverso trattamento rispetto alla programmazione, ed eventualmente fornire ulteriori precisazioni per determinare i giusti correttivi.

Distinti saluti

Il Vice Segretario Regionale U.S.P.P.
Giacomo RUBBINO

